

AVVISO PUBBLICO DEL 28 OTTOBRE 2016 PER L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DELLO STATO AD ENTI NON PROFIT

FAQ – Domande frequenti

Roma, 20 dicembre 2016

L'asseverazione del piano economico-finanziario da parte di un Istituto di credito prevista dal bando (punto 2, lett. a), VI) può essere intesa come "dichiarazione da parte di primario istituto di credito di adeguata capacità finanziaria del soggetto proponente a far fronte agli impegni assunti nella proposta d'offerta?"

L'asseverazione è prevista dall'art. 3, co. 5, lett. f), del decreto ministeriale 6 ottobre 2015, recante "Concessione in uso a privati di beni immobili del demanio culturale dello Stato" e, pertanto, riprodotta altresì all'interno dell'Avviso pubblico.

Ciò nonostante, la sua allegazione alla domanda di partecipazione si ritiene scarsamente compatibile con i ristretti tempi della presente procedura che, come noto, spirerà il prossimo 16 gennaio 2017.

Pertanto, intendendo contemperare la necessità del rispetto del dato formale con il principio del *favor participationis*, che sarebbe con ogni probabilità lesivo ove l'Amministrazione esigesse la rigorosa applicazione del requisito regolamentare, si ritiene che nella presente procedura gli Enti interessati ed in possesso di ogni altro requisito prescritto nell'Avviso pubblico possano limitarsi a produrre una dichiarazione da parte di un istituto di credito di adeguata capacità finanziaria del soggetto proponente per far fronte agli impegni che saranno assunti nella proposta d'offerta, salvo poi, ove il progetto presentato sia giudicato idoneo dalla commissione esaminatrice, produrre successivamente l'asseverazione vera e propria del piano economico-finanziario, del progetto di gestione, a pena di decadenza dall'avvenuta aggiudicazione.
